

Incredibili lentezze per la spesa pubblica in Campania

E mancano ancora gli appalti per metà dei tremila miliardi

Uno studio pubblicato a cura del ministero del Bilancio e della giunta regionale evidenzia molte distorsioni - Un meccanismo perverso favorisce soltanto lo spreco

Che la spesa pubblica per gli investimenti in Campania non è una novità per nessuno. In ogni ora viene confermato autorevolmente anche da uno studio condotto per conto del ministero del Bilancio e della giunta regionale...

loro che sono direttamente responsabili della realizzazione della spesa. Sicché viene il sospetto che dietro le difficoltà burocratiche e gli ostacoli tecnici si annodi la volontà di non fare o, piuttosto, di fare secondo le esigenze imposte dalle mediazioni politiche...

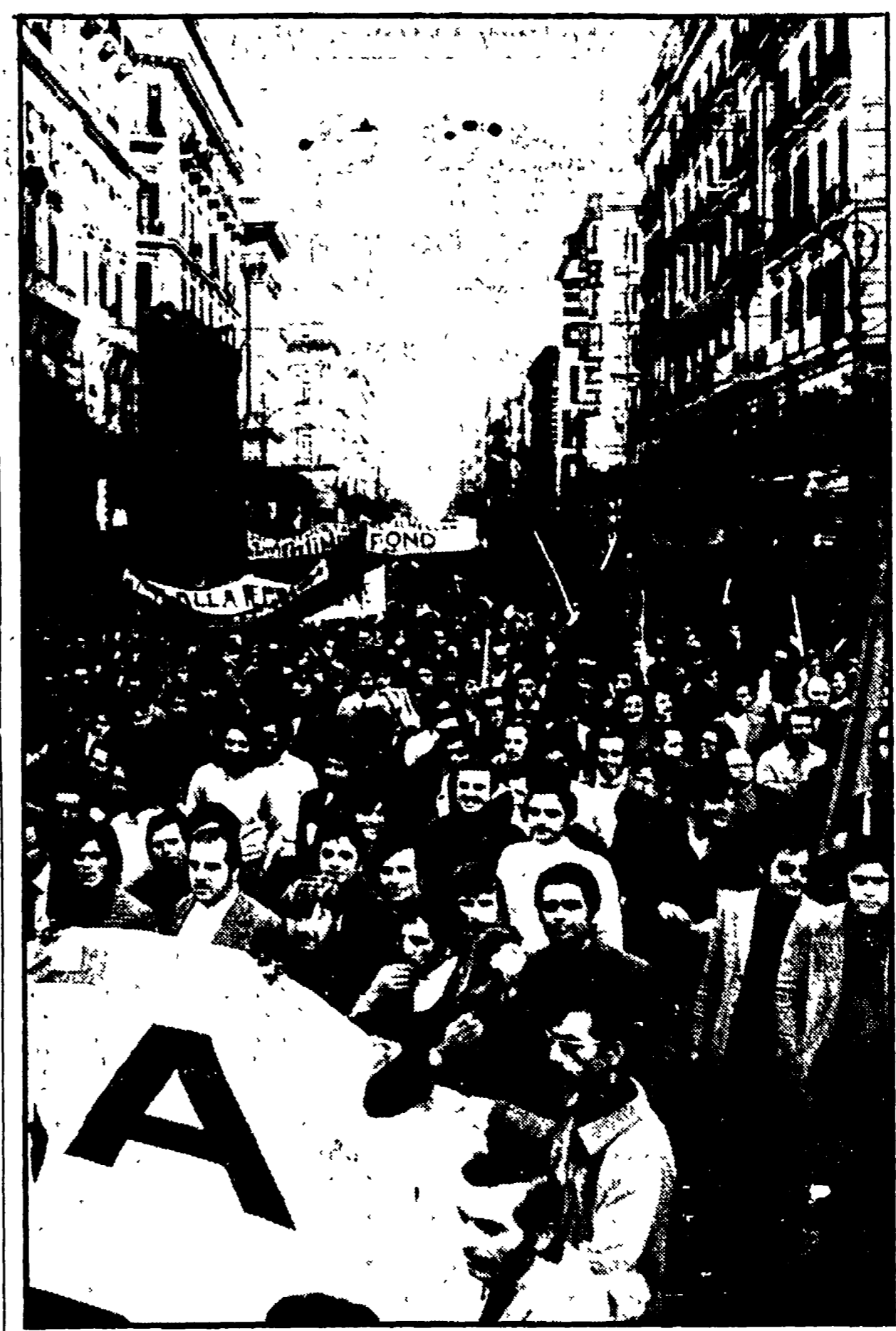
terti di ripartizione, destinazione e uso dei finanziamenti. Quasi che ostacoli di difficile natura tecnico-burocratica fossero le reali cause dei ritardi...

Rimedi sterili

Fatti del genere, comprensibilmente, non appaiono nelle indagini statistiche, ma la loro conoscenza è fondamentale per capire quale direzione agire e quali meccanismi modificare affinché non si perpetui il sistema della dilapidazione...

Clienze politiche

Così, dunque, stanno le cose, mentre è chiara per tutti l'importanza e l'urgenza che l'impiego dei miliardi disponibili assume per la Campania...



Grandi, per la rilevanza dell'apparato produttivo, sono le potenzialità della nostra industria aeronautica

Una manifestazione di metalmeccanici a Napoli: in primo piano lo striscione dell'Aeritalia. Mumerze sono le proposte delle forze democratiche e dei sindacati in merito ad una migliore utilizzazione del potenziale produttivo presente nel sud.

Ma l'aereo del Sud stenta a decollare

Soltanto a Napoli è concentrato il 70% della produzione meridionale ed il 22% di quella nazionale. A colloquio con il consiglio di fabbrica dell'Aeritalia - Un veto USA e uno del SID per il G-222

E' a Napoli, molto probabilmente, che si terrà, in autunno, il convegno nazionale del PCI sull'aeronautica, dal quale dovrebbe uscire, in una posizione alle tesi di Bisaglia che ha chiesto lo scorporo del settore dall'IRI...

Per quanto riguarda le possibilità occupazionali, la divisione dei pacchetti di lavoro a favore dell'area nord (l'area nord, cioè Torino, dovrebbe occuparsi del settore militare, mentre l'area sud, cioè Napoli, dovrebbe occuparsi di quello civile)...

Una prospettiva europea

Da questo punto di vista responsabilità dell'Aeritalia vi sono: l'azienda si è mossa in maniera fluttuante, senza una chiara prospettiva europea.

Tutto il discorso sull'aeronautica campana ruota intorno all'Aeritalia che con i suoi 4217 addetti (2720 operai, 1497 impiegati), costituisce la più grossa industria del settore.

La situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'azienda non è facile: il passivo di oltre 67 miliardi dell'esercizio 75, dovrebbe avere sfiorato i 100 del '76.

LA SPESA PUBBLICA IN CAMPANIA stanziamenti '70-'76 in miliardi

Table with columns: SETTORI DI INTERVENTO, Stanziamento, Lavori non appaltati, and LAVORI APPALTATI (Ultimati, In corso, Sospesi). It lists various sectors like Edilizia scolastica, Area di sviluppo industriale, etc., with corresponding financial data.

Una nuova interessante iniziativa editoriale

TASCABILE IN ARRIVO DA PORT'ALBA

Si tratta di una nuova collana della Guida editori - I primi due volumi: le poesie di Raffaele Viviani e un testo su Hegel - I titoli annunciati per l'autunno - Completa ristrutturazione della casa

Molti editori considerano il lancio di una collana di tascabili «un'avventura». E non ci vuol molto a spiegare perché i tascabili devono, ovviamente, costare poco (anche se adesso è difficile trovarne uno a meno di due mila lire) e quindi, per essere remunerativi, devono essere stampati (e venduti) in un gran numero di copie.

«Perché la storia della letteratura», di Jaus, «La polemica sul Medioevo» di Falco, «Marx, Freud e la rivoluzione totale» di Fougeyrolles, «Sociologia della letteratura» di Escarpit, «Marx e Heidegger» di Axelos, «Sociologia del diritto» di Weber. Alcuni di questi testi sono da tempo difficilmente reperibili. Altri, invece, usciti da poco, erano difficilmente accessibili per il prezzo eccessivo (è il caso del libro di Fougeyrolles).

avverrà in settembre, dopo la pausa estiva. Ma, intanto, i primi due titoli saranno già a saggiare il terreno, a compiere una prima verifica sulle reazioni del pubblico. «A giudicare dalle prenotazioni - dice Giuseppe Guida - il libro di Viviani dovrebbe più o meno andare a ruba. C'è un interesse assai vivo per questo autore, in Italia, e queste poesie, anche se già le abbiamo pubblicate due volte, avranno per molti il carattere di una vera e propria scoperta».

Ma questo non significa che tutti gli interessi del Guida siano ora assorbiti dai tascabili. «Quel che da molto tempo vorremmo fare - dicono - (e abbiamo il cruccio di non esserci ancora riusciti) è una collana di titoli nuovi su Napoli, un'iniziativa, cioè, che riuscisse a essere davvero «utile» per la città, superando la tradizionale indifferenza (che naturalmente dovrebbe continuare ad esserci) per indicare invece soluzioni concrete ai problemi. E' un'iniziativa intorno alla quale vorremmo coinvolgere attivamente il meglio della cultura napoletana e insieme ad essa le forze politiche democratiche, che a questo progetto dovrebbero essere vitalmente interessate. E' un'idea che abbiamo da anni, e che ancora non si è concretizzata, nonostante i profondi sormovimenti di questi ultimi anni. Ma ancora non ci siamo arresi, e contiamo che il nuovo clima politico esistente in città possa finalmente farci concretizzare il progetto».

Che legami ci sono tra l'Aeritalia e Pomigliano d'Arco? Un grosso coordinamento non c'è - spiega Michele Zazzaro, segretario della cellula comunista dell'Aeritalia - ma non mi sentirei di dire che non è cambiato niente. L'esigenza di creare un rapporto diverso fabbrica-paese è avvertita soprattutto dai giovani. Molto è cambiato all'interno della fabbrica. Nata in un certo senso come «fabbrica democratica» caratterizzata dal clientelismo delle assunzioni, essa aveva nel '70 appena 7 iscritti al PCI: oggi ce ne sono 300, di cui 30 dell'ufficio tecnico. La cellula comunista esprime un giornale «Il decollo», che è stato ben accolto in fabbrica. Inoltre due dei consiglieri comunisti di Pomigliano sono dell'Aeritalia.

«Dopo il 20 giugno - dice il compagno Zazzaro - la gente ci cerca, ci ferma per strada, anche per criticarci: per tutti, il punto di riferimento è di dibattito siamo diventati noi comunisti».

Maria Franco